

Palermo ricorda don Giussani. Il 23 febbraio la Messa in Cattedrale in memoria del fondatore di Comunione e Liberazione. Il 7 marzo un migliaio di siciliani in udienza da Papa Francesco

Il 22 febbraio del 2004 moriva don Luigi Giussani, il fondatore di Comunione e Liberazione.

A dieci anni dalla morte il suo ricordo e la sua testimonianza sono ancora vivi non solo tra quanti lo hanno direttamente conosciuto o frequentato, perché i suoi scritti e ancor più l'esperienza del Movimento sono una testimonianza visibile e concreta del suo pensiero e del suo operato.

La prova più evidente di tutto ciò si è avuta l'anno scorso in occasione della pubblicazione del volume "Vita di don Giussani" di Alberto Savorana, Rizzoli.

Il libro di oltre 1.300 pagine è stato presentato in tantissime città italiane suscitando un interesse e una partecipazione impensabili agli occhi degli stessi organizzatori.

A Palermo avvenne il 30 maggio 2014 e nell'occasione P. Gianfranco Matarazzo, S. J. provinciale della Compagnia



di Gesù in Italia ebbe a dire: «Il fatto cristiano dell'incontro personale con il Signore e la sua definizione in termini di Vangelo, cioè di buona notizia, rende Giussani consapevole, della pervasività della fede cristiana e dell'importanza di incontrare l'uomo nei suoi luoghi reali: di qui la scelta di investire nella scuola pubblica e poi di seguire quei giovani nell'esperienza universitaria. Quindi non si tratta di ambienti protetti, ma di ambienti esposti e decisivi, dove ci si immerge in un'antropologia reale».

In occasione del decennale della morte è stato prodotto un Dvd di cinquantasette minuti di immagini e parole tratte da interviste tv, spezzoni di incontri pubblici, brani di lettere. Un'occasione per conoscerlo, per farlo vedere anche a chi non lo ha mai incontrato di persona. E per capire di più che cosa ci ha lasciato. È in vendita da sabato 21 febbraio insieme al Corriere della Sera. Significativo quanto ha dichiarato nell'occasione Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere. «Dieci anni fa, ai funerali, mi colpì molto l'omelia dell'allora cardinale Ratzinger. Faceva capire bene come l'eredità di Giussani andasse molto oltre l'ambito di CL. Ma io, da milanese, mi sono sempre

interrogato su quale fosse la radice del fascino suo e della sua esperienza».

A questo evento già molto significativo se ne aggiunge un altro ancora più importante: il 7 marzo tutto il Movimento di CL sarà ricevuto in udienza in piazza san Pietro dal papa Francesco.

Don Julián Carrón nella lettera che ha inviato agli aderenti a CL ha spiegato così il significato di questo incontro: «Tutti noi siamo stati educati a riconoscere nella figura di Pietro il fondamento della nostra fede. Il volto di quell'uomo [Gesù] è oggi l'insieme dei credenti, Corpo misterioso, chiamato anche "popolo di Dio", guidato come garanzia da una persona viva, il Vescovo di Roma» (don Giussani). Siamo contenti di potere esprimere al successore dell'Apostolo tutta la nostra devozione e la nostra gratitudine per come sostiene la nostra fede, ogni giorno, con la sua continua testimonianza e attraverso il suo magistero così pertinente alle sfide del presente».

Anche in Sicilia e nella nostra provincia fervono i preparativi per questo appuntamento. Saranno un migliaio i siciliani a Roma e di questi circa 200 i palermitani.

In questi giorni anche nelle diocesi siciliane le comunità di CL si riuniscono attorno ai Vescovi per la celebrazione di Messe in ricordo di don Giussani.

A Palermo sarà celebrata dal Cardinale Paolo Romeo lunedì 23 alle ore 18 in Cattedrale.

«Sarà un'occasione per testimoniare al nostro Arcivescovo – ha detto don Carmelo Vicari, assistente diocesano di CL – come la sequela al carisma che ci ha affascinato possa diventare in noi sempre più fedele. Questo fatto così

importante e decisivo per la nostra vita passa per la sequela al Papa e ai Vescovi uniti a lui. Per questo ci riuniamo attorno al nostro vescovo e per questo andiamo a Roma. Non sarà un incontro celebrativo. Incontreremo papa Francesco per imparare da Lui come essere cristiani in un mondo in così rapida trasformazione».

Per ultimo va ricordata un'altra iniziativa messa in cantiere nell'occasione: una mostra che presenta, in pochi pannelli, i tratti fondamentali di don Giussani, con immagini e brani significativi della sua vita e che è scaricabile dal sito di CI.

Testo inviato in redazione da Francesco Inguanti